



PROGETTO “ORCHESTRA INCLUSIVA OLTRECONFINE”

Sottotitolo: sulle note del El Sistema Abreu

PREMESSA

La nascita e la strutturazione dell’orchestra “Oltreconfine” si ispira e fa propri alcuni principi fondativi del Metodo Abreu di seguito sinteticamente esposti.

El Sistema Abreu, modello musicale, didattico, esperienziale, di inclusione sociale: un po’ di storia.

L’esperienza Venezuelana

Il Maestro, musicista ed economista venezuelano José Antonio Abreu ha fondato il Sistema Nazionale delle Orchestre e Cori Giovanili ed Infantili del Venezuela (conosciuto internazionalmente anche come “El Sistema”) con l’illuminato e nobile impegno di sistematizzare l’istruzione e la pratica individuale e collettiva della musica attraverso l’istituzione di orchestre sinfoniche e cori **come strumenti di organizzazione sociale e sviluppo umanistico.**

Agli inizi del 1975, otto giovani musicisti si riunirono intorno alla figura del Maestro José Antonio Abreu, nel vecchio Conservatorio Nazionale di Musica “José Ángel Lamas”. Oltre al desiderio di fare musica, li accomunava la necessità di affrontare il problema di una riforma integrale dell’educazione musicale venezuelana, adattando la metodologia e i metodi di insegnamento esistenti in altre nazioni alla realtà sociale del paese. Questi sono alcuni dei principi che possono accomunare “orchestre inclusive” di tutto il mondo:

- fare della musica una pratica giornaliera e stimolante a tutti i livelli prescolari, infantili e giovanili, generando una complessa rete di *ensemble* e gruppi musicali;
- favorire la convinzione che la musica sia un pilastro fondamentale della formazione integrale del cittadino;
- l’obiettivo essenziale de El Sistema non si riferisce esclusivamente all’ambito artistico, piuttosto si inserisce direttamente e profondamente all’interno del contesto globale di una politica di partecipazione, integrazione, prevenzione, formazione e riscatto giovanile.

Il Metodo Abreu in Italia

In Italia le orchestre giovanili che si ispirano al modello “Abreu” sono diffuse su tutto il territorio nazionale con diverse declinazioni, ma, fundamentalmente, sono create e condotte da Enti del Terzo Settore e destinate a una platea ampia e spesso indifferenziata di giovani e giovanissimi che si trovino in situazioni di “disagio sociale” o che provengano da strati sociali poveri e problematici.

Citiamo per tutte l'Orchestra Sinfonica dei Quartieri Spagnoli di Napoli, le orchestre dell'Associazione di promozione sociale "Trillargento" di Genova, i "nuclei orchestrali" de Le Piagge, Sorgane, Isolotto di Firenze promossi dalla Scuola di Musica di Fiesole, la Fondazione "La città invisibile" di Catania fondatrice di una Scuola di Musica per la legalità, La giovane Orchestra Spezina.

A Pisa

Nella nostra città non mancano ottime Scuole di Musica, ma, sintetizzando, sono scuole dove gli allievi "scelgono" di andare perché ne hanno le possibilità.

Manca un'esperienza ispirata ai principi ed alla sostanza del Metodo Abreu. La nostra proposta per la costituzione dell'Orchestra inclusiva "Oltreconfine" prevede di fare fulcro sulla "scuola" quale soggetto in grado di meglio intercettare il disagio sociale ed il gap formativo e culturale. È insieme alla "scuola" che si individua il nucleo primario di giovani, ma con un'apertura immediata al disagio ed al bisogno espresso dal quartiere.

Sono le scuole che hanno la migliore misura della complessa situazione territoriale, che meglio conoscono le famiglie e il contesto in cui i giovani si trovano a vivere tante se non troppe contraddizioni. La scuola incrocia anche i servizi sociali ed altre realtà socio assistenziali.

La conoscenza deve essere integrata con un rapporto con realtà del mondo associativo che assistono nuclei familiari in molti casi stranieri che spesso vivono ai margini dello stesso contesto abitativo.

LA PROPOSTA

"El Sistema" in una comunità educativa locale: la Scuola Armando Moretti ed il quartiere di Putignano

È per questi principi fondamentali di "inclusione" e "recupero" e di valorizzazione della musica nella crescita e nello sviluppo della personalità "dal bambino all'uomo" che i soggetti proponenti ritengono che sia giunto il momento di "far sbarcare" anche a Pisa, quartiere di Putignano, con sede e fulcro nella scuola Armando Moretti dell'I.C. Gamerra, **un'orchestra inclusiva ispirata ai principi de "El Sistema"**.

L'intento è di offrire a ragazzi tra gli 8 e i 14 anni (indipendentemente dalle potenzialità ed attitudini di ognuno, dalle proprie condizioni sociali ed economiche e culturali) una solida formazione musicale di base mettendo al centro del percorso formativo il fare musica insieme in contesti collettivi di tipo orchestrale e corale quale ulteriore e fondamentale risorsa per una complessiva crescita culturale e l'inserimento sociale del giovane.

Perché l'Istituto Comprensivo Gamerra ed il quartiere di Putignano

Perché è qui che nel corso degli ultimi tre anni è iniziata la collaborazione tra l'Associazione San Tommaso in Ponte e la Direzione dell'Istituto Comprensivo Gamerra dando vita ad un Doposcuola rivolto ai ragazzi delle medie a rischio abbandono scolastico. A Putignano perché una volta "paese" ricco di tessuto sociale aggregato e di vitalità economica e culturale si configura adesso sempre più come una periferia anonima senza centri di aggregazione, un "quartiere dormitorio" privo di servizi

primari e commerciali eccezion fatta per la scuola e l'ufficio postale. Quartiere che raccoglie nella scuola ragazze e ragazzi di etnie e strati sociale molto diversi.

L'esperienza di Doposcuola dell'Associazione San Tommaso in Ponte con l'I.C. Gamerra quale Ponte verso l'Orchestra Inclusiva

L'Associazione di volontariato "San Tommaso in Ponte" è nata con l'obiettivo di contribuire alla lotta alle nuove povertà, in particolare a quella educativa e culturale. A marzo 2021, è stato avviato un progetto di Doposcuola per i ragazzi più fragili della scuola secondaria di I grado dell'I.C. "Gamerra" di Putignano-Riglione. Iniziato in D.a.D. è proseguito negli anni successivi in presenza in locali della scuola e presso i Circolo Arci di Putignano e Riglione, grazie al generoso lavoro di volontari per lo più docenti in pensione.

Il Doposcuola fa perno sull'Istituzione Scuola per l'individuazione dei ragazzi da parte dei docenti da proporre all'Associazione che, raccolte le disponibilità dei tutor, organizza il percorso didattico ed il calendario. Gli studenti vengono supportati il pomeriggio una o due volte a settimana sia singolarmente che in piccolo gruppo. Continuo è il dialogo tra Tutor e singolo docente. Il numero degli alunni è stato in costante crescita a testimonianza delle disuguaglianze crescenti.

Il lavoro dei Volontari è improntato ad un dialogo con il ragazzo per una migliore conoscenza delle sue problematiche che possono essere non solo limitate e circoscritte all'analisi e comprensione della disciplina di studio ma ad aspetti relazionali. Il tutor non si limita quindi ad una nuda e cruda "ripetizione" ma ad un recupero motivazionale, a far acquistare fiducia sul ruolo della scuola e per una crescita culturale che parte dalla conoscenza ed esplorazione delle complesse dinamiche della società in cui vive. Per quanto possibile cerca il dialogo con la famiglia che molto spesso è l'anello debole della catena.

Sono stati organizzati momenti di convivialità: "le Merende del Doposcuola", per cementare il rapporto tra tutte le componenti e a chiusura dell'anno passato, pensando al Progetto dell'orchestra inclusiva, è stata inserita una presenza di allievi della Scuola Bonamici.

La mini-sperimentazione musicale nelle Classi V della Primaria dell'I.C. Gamerra a cura dell'Associazione San Tommaso in Ponte

Nel contesto del Doposcuola a maggio 2022 l'Associazione San Tommaso d'intesa con la Dirigente Scolastica ha promosso presso le quinte classi delle Primarie dell'I.C. Gamerra un esperimento di incontro con la musica grazie alla disponibilità di tre musicisti volontari di San Tommaso.

È stato un esperimento di coinvolgimento attivo degli allievi e delle insegnanti durante un'ora di lezione teso a verificare il livello di interesse verso la musica e suscitare la curiosità per lo "strumento" e la "voce".

I musicisti hanno portato in classe i loro strumenti (Flauto Barocco, Flauto Traverso, Ottavino, Flauto Contralto e Arpa) e hanno lavorato con i ragazzi coinvolgendoli, dialogando ma anche e soprattutto "facendo fare" per far conoscere in un ristretto arco temporale lo strumento; il "fare" musica ha suscitato nei ragazzi partecipazione, interesse e sete di conoscenza.

A riprova dell'interesse, a chiusura dell'anno scolastico, la Dirigente ha organizzato d'intesa con noi, un incontro, a libera partecipazione, per i ragazzi e le loro famiglie. Si sono presentati 25 degli alunni delle classi quinte della primaria toccate dalla mini sperimentazione. Con loro sono stati svolti

esercizi che hanno fatto esprimere i ragazzi con la voce e con i movimenti del corpo per riconoscere diversi timbri, altezze dei suoni, ecc. La curiosità dei ragazzi ha vinto ogni pregiudizio verso la musica.

La mini sperimentazione ha dato indicazioni utili per l'implementazione de "El Sistema" alle Gamerra.

ATTORI DEL PROGETTO

Associazione San Tommaso al Ponte (capofila)

L'Associazione San Tommaso in Ponte nata nel 2019 per iniziativa di un gruppo di persone che si sono riconosciute in alcuni principi fondamentali di solidarietà e di lotta alle disuguaglianze, di integrazione e per il recupero della dignità della persona è un Ente regolarmente iscritto al Registro Unico del Terzo Settore e come tale può operare. Sito [www. astip.org](http://www.astip.org)

IC Gamerra

L'Istituto comprensivo "Gamerra", intitolato a Giampaolo Gamerra (1907-1943) medaglia d'oro al valor militare nella Seconda Guerra Mondiale, ha una tradizione di ricerca e sperimentazione sul piano metodologico e didattico già a partire dagli anni Settanta. Sito <https://icgamerra.edu.it/>

Scuola di Musica "G. Bonamici" di Pisa

La Scuola di Musica Giuseppe Bonamici è nata nel 1979 ed ha sede a Pisa, in Piazzale Cuoco (località i Passi). Intitolata al maggiore compositore pisano del '900, nasce come estensione della sezione pisana della Gioventù Musicale d'Italia e oggi rappresenta una delle realtà più vive nel panorama musicale cittadino, con oltre 450 allievi, ospitando innovazione, creatività, musiche senza esclusione di genere o provenienza, dal Medioevo al Rinascimento fino al repertorio contemporaneo, dalla musica colta al Jazz e al repertorio moderno, investendo in modo particolare nella formazione musicale dei più piccoli, a cui è dedicato un dipartimento molto attivo. In base alle statistiche Delos Ricerche - AldSM – Regione Toscana, è una delle maggiori scuole del centro Italia quanto a numero di allievi, di corsi, di docenti, di iniziative, di allievi stranieri e di utenti certificati ai sensi della Lg. 104. Sito web: www.scuolabonamici.it

Associazione Accademia Tamburi Futuri

L'associazione Accademia Tamburi Futuri nasce nel 2021 e attraverso corsi, laboratori, concerti, master-class, percorsi di musicoterapia e produzioni video - musicali ed editoriali, mira alla diffusione di musica puramente a scopo didattico e promozionale. Sito web:

Associazione "Musica e Società"

L'Associazione "Musica e società-Sistema italiano per un'educazione musicale inclusiva", nasce nel 2020 e ha sede legale a Fiesole. Promuove la cultura e la pratica della musica d'insieme fondate sull'inscindibilità di finalità musicali e sociali proprie di un'educazione musicale agita secondo specifici principi metodologici e prassi. Vi aderiscono soggetti di diversi territori italiani; l'obiettivo è rendere accessibile una solida formazione musicale, centrata sul fare musica in contesti collettivi. L'associazione si occupa di iniziative capaci di promuovere e stimolare lo scambio informativo, lo

studio e la riflessione su modelli pedagogici musicali e su esperienze efficaci per l'inclusione; si propone come centro di ricerca e formazione, laboratorio di sperimentazione per l'innovazione metodologica e stimolo per la programmazione politica, affinché la musica possa diventare diritto di tutti e strumento di rinnovamento culturale e sociale. Sito web: www.musicaesocieta.it

DESTINATARI

Nell'Orchestra Inclusiva "Oltreconfine" che andremo a costituire possono partecipare giovani dagli 8 ai 13 anni.

Nella fase di avvio si rivolgerà ai giovanissimi delle classi IV e V della Scuola primaria Moretti con possibile apertura anche a ragazzi della stessa fascia di età che si trovino in condizioni di disagio socio-educativo residenti nel Quartiere di Putignano- Sant'Ermete – Ospedaletto.

La modalità di individuazione dei giovani partecipanti per quanto riguarda i frequentanti la scuola sarà analoga a quella seguita per il Doposcuola sopra descritta; sintetizzabile in: condizioni socio-economiche delle famiglie che pur volendo non potrebbero permettersi di frequentare una scuola di musica; integrazione multietnica; recupero di interesse, di impegno verso il contesto socio-educativo.

La partecipazione è gratuita. Proprio per stabilire un principio di equità e superare ogni possibile forma di discriminazione agli allievi saranno forniti anche gli strumenti musicali.

Alla base delle scelte da compiere c'è:

- Urgenza dell'intervento in una situazione socio-educativa a rischio di involuzione con la necessità di supportare l'inserimento dei giovani nella comunità cittadina e per un più agile raggiungimento degli obiettivi scolastici e di integrazione sociale
- Vicinanza territoriale che permetterà sia agli studenti che alle loro famiglie di poter partecipare al progetto senza difficoltà logistiche
- Contributo al superamento delle disuguaglianze sociali- economiche e culturali e alla integrazione multietnica.
- Contributo alla riduzione dell'abbandono scolastico

In una fase successiva l'obiettivo è quello di allargare la platea ai ragazzi delle classi prime e seconde della secondaria di I grado sempre delle Gamerra e, basandoci su dati di fatto, estendere ad altri quartieri.

LE FASI DEL PROGETTO

I FASE - precondizioni

La prima fase del progetto prevede:

- Le modalità di reperimento degli strumenti musicali per l'orchestra; oltre quelli già in dotazione dell'IC Gamerra si valuta di attivare, attraverso i social, i quotidiani cartacei e online e altro un **"instrumentalcrowdfunding"** rivolto a tutta la cittadinanza. Infatti possono verificarsi situazioni in cui si possiede uno strumento musicale ma si è nell'impossibilità di utilizzarlo, o altre, in cui per generosità, per interesse al

progetto e altro, il cittadino decide di cedere, o dare in prestito, uno o più strumenti di sua proprietà per la costituenda orchestra

- Una valutazione della possibile utenza da parte dell'IC Gamerra dove si stabilirà un numero max (ca 20) e un numero min (ca. 10) di studenti partecipanti
- La divulgazione del progetto nel quartiere per richieste di partecipazione fissando un limite di primo accesso a 5 ragazzi
- L'individuazione dello spazio destinato alle attività "orchestrali": verificando l'idoneità e la disponibilità dei locali della scuola Moretti di Putignano, utilizzando (a seconda del numero dei partecipanti) o l'aula di musica o l'aula Magna, che permette una rapida riconfigurazione dell'ambiente a seconda delle necessità. È caratterizzata infatti da un grande spazio arredato con banchi modulari, che possono essere facilmente addossati alle pareti per lasciare tutto lo spazio centrale libero. È presente inoltre una digital board 75' collegata alla rete internet per far visionare video e collegarsi ad altri docenti.
- La presentazione del progetto alle Istituzioni cittadine, regionali e ad altri soggetti che operino nel sociale, nel volontariato, nella formazione, nella tutela della Salute
- L'individuazione di possibili canali di finanziamento e partecipazione a bandi.

II FASE – operatori

Il nucleo degli operatori deve essere estraneo a ogni forma di lucro. Nel primo anno di sperimentazione il corpo docente sarà costituito da volontari. Nel proseguo l'apporto del volontariato resterà fondamentale anche sotto il profilo organizzativo e la linea culturale ma, in base alle risorse disponibili e alla domanda, si potrà prevedere l'inserimento di giovani insegnanti con un compenso dignitoso ed equo.

Ogni Nucleo, pur mettendo al centro della propria azione il fare musica insieme (in contesti orchestrali e corali), deve assicurare un'azione sistematica e coerente sui diversi aspetti dell'esperienza musicale. Deve inoltre garantire la professionalità dei propri operatori e la possibilità di poter contare su adeguate strutture logistiche e strumentali.

Il gruppo degli operatori prevede la presenza, accanto a musicisti volontari che porteranno il loro contributo alle diverse fasi nei limiti di disponibilità temporale, di musicisti per i quali è previsto un compenso, formati e con esperienza di "Orchestre giovanili inclusive", di musicisti professionisti, di educatori, di tutor. Centrale ed indispensabile in tutte le fasi del Progetto, per la sua implementazione la presenza di un pianista-compositore- arrangiatore-direttore

La percentuale dei musicisti è variabile a seconda del numero di partecipanti all'orchestra, in un rapporto ottimale e ipotetico di ca. 1 operatore/5 studenti.

- Gli stessi operatori formati saranno i formatori dei musicisti professionisti non formati, degli educatori, dei tutor.
- Possibilmente i musicisti dovrebbero rappresentare tutte le sezioni e sottosezioni dell'orchestra sinfonica tradizionale: archi, fiati suddivisi in legni e ottoni, percussioni, tastiere; ma questo aspetto si pone come obiettivo finale; in una fase iniziale è d'altra parte importantissimo l'aspetto dell'"aggregazione" che può prevedere anche pratiche "inusuali" rispetto a quelle tradizionali dell'orchestra e quindi prevedere una maggiore varietà e insieme libertà di metodologie purché esse abbiano sempre come punto di riferimento l'"inclusività"

- Gli educatori, per es. docenti di discipline non musicali, e provenienti principalmente dal mondo del volontariato, avranno il compito di affiancare i docenti musicisti al fine di condurre un'azione di sostegno e supervisione didattica degli studenti in orchestra.
- I tutor: nel caso in orchestra ci siano studenti provenienti da un Liceo Musicale o da Scuole di Musica private, che abbiano competenze musicali avanzate e che frequentino l'orchestra come volontari o perché inseriti in un proprio progetto didattico, quest'ultimi svolgeranno il ruolo di tutor sulla base dell'educazione "fra pari", (peer education), secondo i migliori principi del metodo "Abreu".

Piano didattico

Il piano didattico dell'orchestra inclusiva "Oltreconfine" prevede inoltre alcuni incontri di formazione degli operatori, musicisti e non, inerenti: musica e neuroscienze, didattica musicale per le aree dell'educazione speciale, metodologia dell'insegnamento strumentale per le "orchestre inclusive", arrangiamento e trascrizione, elementi di drammatizzazione teatrale/musicale.

III FASE - I tempi dell'orchestra inclusiva

L'orchestra farà una sessione settimanale di 2 h e la prima sperimentazione avrà inizio dopo le festività Natalizie 2023 fino alla chiusura dell'anno scolastico 23-24.

La sessione sarà collettiva con articolazioni temporanee individuali di gruppo e/o a piccoli gruppi (incontri di ca 45 min.); gli incontri si svolgeranno in contemporanea con le sessioni d'orchestra; durante gli incontri individuali si procederà all'alfabetizzazione musicale e strumentale, ove necessario, rispetto ai singoli strumenti: violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, tromba, trombone, bassotuba, arpa, pianoforte e tastiere, chitarra, percussioni.

L'"orchestra inclusiva", a termine percorso, offrirà un concerto aperto alla cittadinanza del Quartiere e successivamente alla Città in una sede di rilevante interesse culturale e artistico.